Anno VII. — N. 190. Udine, Lunedì-Martedì 18-19 Agosto 1884. Abbonamento postale.

Prezzo di Associazione

Udine, Stato: anno . . . L. 20
» » semestre . . » 11
» » trimestre . . » 6
» » mese . . . » 2
Estero: anno . . . . L. 32
» semestre . . . . » 17
» trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 30. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

**Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all' ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28, Udine.**

## Le calunnie contro la Propaganda

Un corrispondente da Roma alla *Berliner Tageblatt*, non sapendo più che pesci pigliarsi in questa carestia di notizie politiche, colse al volo la *notizia* d'una causa colla quale si travaglia e si lascia travagliare la Congregazione della Propaganda. Ma invece di informarsi bene dello stato di quella, come sarebbe dovere di onestà, si attenne alla consuetudine di molti giornali liberali e sballò le più sfrontate calunnie contro la Propaganda, accusandola di lasciar morire di fame i discendenti del Card. Consalvi, dopo avere da lui ereditato dei milioni.

I giornali liberali italiani, secondo il solito, lasciaronsi guidare dagli odii antireligiosi e calpestando perfino ogni rosticciuolo di amore alla patria — della quale la Propaganda è gloria eccelsa e purissima — si gittarono su quella corrispondenza di giornale straniero come corvi sulla putrida pastura. Fu una gazzarra! Alla Propaganda si addossarono di seconda mano le stupide calunnie del foglio tedesco, colla giunta di chiose e commenti l'uno più brutto e disonesto e vituperoso dell'altro.

Addosso a Propaganda, o miserabili! Addosso all'Istituto principalissimo, che diffonde la civiltà cristiana fra popoli barbari, redimendoli dalla brutalità, per rifarne uomini. Addosso, Addosso!

Già si sa: non v'è pregio, non v'è merito, non v'è gloria che sieno rispettati dai pregiudizi del liberalismo contro la Chiesa: e se quel pregio, quel merito, quella gloria si riflettono sull'Italia, il giornalismo liberale italiano, che ha sempre in bocca la patria, li disconoscerà oscenamente pur di calunniare preti, Cardinali, Papa e Chiesa.

E così ha fatto un giornale moderato milanese, il *Corriere della sera*. Gli parve di toccare il ciel col dito ripetendo le calunnie germaniche contro un istituto, che è decoro della Chiesa e della patria nostra.

La Propaganda ha nascosto parte del testamento del Cardinale Consalvi, ne ha ingoiato i molti milioni, ha negato per fino un tozzo di pane ai discendenti del Cardinale. Ecco, ecco le turpitudini clericali, la rapacità, l'insaziabile ingordigia, l'avarizia cinica e insensibile per fino al grido della natura.....

Ecco invece la turpitudine vostra, o gazzettieri calunniatori, con o senza guanti! Ecco la vergogna che fate alla vostra patria e all'umana natura o scribacchini rapsodi, che vi dilettate dei vituperi e li scagliate a piene mani sopra le istituzioni, le cose e le persone più sacre!

Intanto che questi miserabili rinnegatori della fede, in cui son nati e insultatori della patria in cui vivono, echeggiavano con voluttuosa compiacenza le calunnie tedesche, l'*Osservatore Romano* stampava a loro confusione le risposte che dava a quelle, ancor prima che fossero pubblicate, la sentenza del tribunale italiano, che giudicò recentemente la causa. Risulta da quella essere una enorme menzogna l'affermare che venisse occultato per 50 anni il testamento del Cardinale Consalvi; essere menzogna l'asserita usurpazione della eredità per parte della Propaganda; essere sciocchezza ridicola il dire che l'asse ereditario era di 12 milioni, mentre non giunge a 500 000 lire. Sempre dalla sentenza medesima del tribunale italiano risulta che nulla si tenne segreto alla famiglia del Cardinale, che anzi i parenti di lui si sono fatti vivi fino dal 1826 per intentare una lite al patrimonio, la quale finì nel 1840.

Ma che importa tutto ciò a coloro i quali per partito preso vogliono calunniare la Chiesa? Essi continueranno ad insultare la Propaganda, sebbene essa, non essendovi menomamente obbligata, abbia dotato per sua generosità le figlie di quella famiglia, pagando eziandio i fitti di casa, dando continuamente larghi sussidi e pensioni perfino alle vedove dei cugini del Cardinale Consalvi. Essi continueranno a calunniare di occultazione di testamento la Propaganda, quando risulta dal medesimo — e la sentenza se n'è occupata anch'essa — che i fogli mancanti non contenevano che piccoli legati, non furono dal Cardinale presentati e per nulla infermavano la validità del testamento istesso.

Così è, la libidine della calunnia non conosce confini, come non conosce rossore.

Quei giornali continueranno a vomitare nere calunnie: è il loro mestiere. Resta da sapere fino a quando le persone oneste continueranno ad aver fede in quei giornali calunniatori e bugiardi; fino a quando terranno aperta ai medesimi la porta della casa con immenso danno delle loro famiglie.

## Addio triplice alleanza!

Dispacci da Parigi annunziano che nei circoli diplomatici di quella capitale si ritiene come rotta la triplice alleanza.

Si osserva inoltre che le relazioni della Germania e dell'Austria coll'Italia sono attualmente molto fredde.

Una conferma di ciò troviamo nel *Daily Telegraph*, il quale crede sapere che la triplice alleanza verrà denunziata, e che i due imperi " si libereranno dalla solidarietà contratta con la Monarchia italiana. „

---

La notizia accertata del convegno tra Bismarck e Kalnoki, che ha un gran significato, dopo l'intervista tra i due Imperatori d'Austria e di Germania, ha destato molto malumore alla Consulta. Mancini ha chiamato a Napoli il direttore politico, Malvano, per consultarlo intorno a questo fatto. Invano si telegrafa agli ambasciatori a Vienna ed a Berlino, essi non danno risposte soddisfacenti per conoscere la vera portata di tale convegno. I due diplomatici volevano allontanarsi per le mancanze estive; ma fu ad essi ingiunto di ritardare la partenza.

## Un console che si lava le mani cogli sputi

Sull'orizzonte politico italiano si vede ancora ad occhio nudo un puntolino nero.... la questione svizzera. A proposito della quale, o meglio, a proposito dell'opuscolo: *Svizzeri o italiani?* leggesi nei giornali una lettera in cui il sig. Grecchi, nostro Console a Lugano, vuole purgarsi della taccia che cioè egli sia l'autore del libretto che ha fatto comparire sull'orizzonte il suddetto puntolino nero, vale a dire " l'irredentismo nel Ticino. „

Non abbiamo spazio da riferir qui quel documento, del quale per i nostri lettori può ben bastare l'esordio. Eccolo:

" Chi mi accusa di propaganda irredentista è un vigliacco probabilmente al servizio di qualcuno degli affaristi da me clamorosamente smascherati in occasione della famosa transazione Guastalla, e aspetto che mi si faccia conoscere personalmente per potergli sputare in viso. „

Che il signor Grecchi abbia torto o ragione non vogliamo noi decidere, perchè chi conosce le volpine arti diplomatiche sa che in diplomazia ogni libito si fa licito. Ma, per bacco! Questo del signor Grecchi è forse un linguaggio diplomatico? E' egli permesso di lavarsi le mani.... cogli sputi? Non bastavano gli sputi del Nicotera ex-ministro e dello Sbarbaro professore? Ci voleva anche lo scandalo diplomatico di un Console che aspetta di *conoscere personalmente* il suo avversario *per potergli sputare in viso?* O che siamo diventati gl'Italiani degli sputi?

## AL VATICANO

Leggiamo nell'*Osservatore Romano* di giovedì:

Nel giorno di ieri l'Ill.mo e R.mo Monsignor Luigi Fiorani, Economo e Segretario della Rev. Fabbrica di S. Pietro, presentava al S. Padre, in udienza privata, il signor Ecceleo Donnini impiegato nell'Amministrazione della detta Rev. Fabbrica, il quale umiliava alla Santità Sua un elaborato volume manoscritto contenente una estesa e dettagliata descrizione illustrata dei lavori straordinari in tutte le arti eseguiti nell'ultimo trentennio nella Basilica Vaticana.

Il S. Padre, mentre si degnò accogliere benignamente la dedica che il Donnini gliene faceva, con quella perspicacia e sapere che tanto lo distinguono, giudicando a colpo d'occhio il valore di quel lavoro, si degnò eziandio con le più benigne espressioni esternarne il pieno suo gradimento, non senza lodare ed incoraggiare lo stesso Donnini a proseguire per l'avvenire nella intrapresa opera, la quale serve pure a corredare di

---

4 **Appendice del CITTADINO ITALIANO**

# LADY PAOLA

*traduzione dal tedesco di* **ALDUS**

— Per quanto ne so, è una certa signora Norremberg, disse il barone rispondendo alla domanda di Roberto; da poco tempo è rimasta vedova.

— E l'infelice è costretta, col cuore ancora sanguinante per la crudele ferita, a far sentire la sua voce? È forse francese?

— Non lo so; è ben vero che ella parla elegantemente in francese; ma mi fu detto che ha passato gran parte della sua vita all'estero. Ad ogni modo, non occorre dirlo, il suo cognome è tedesco.

Mentre Roberto ed il barone parlavano, Rodolfo si accostò ad essi. Qual voce meravigliosa! esclamò egli con l'ardore che in lui era abituale; non ne ho mai udita alcun'altra che mi commovesse in tal modo.

— Ne ho proprio piacere, disse il barone soffregandosi le mani con l'aria di un uomo che è pienamente contento di sè. Ne ho tanto più piacere perchè sono io quello che ha deciso mia moglie ad invitare in casa nostra questa cultrice dell'arte musicale, ancora sconosciuta a Parigi. Già si sa che il pubblico, quand'anche sia formato tutto di persone distinte, propende sempre per un nome reso illustre dalla fama, e la nostra artista avrebbe potuto non incontrar punto.

— Come trovi il suo volto? chiese Roberto, mentre appoggiandosi al braccio dell'amico, si dirigeva per uscire dalla sala.

— Il mio giudizio non è diverso da quello che hanno recato gli altri; ma pure la sua bellezza — devo dirlo? — ha qualche cosa che non mi piace. I suoi occhi sopratutto...

— O, che mai! Avresti qualche prevenzione contro gli occhi azzurri? Importa forse assai che il loro colore sia quello del cielo piuttosto che del mare?

Rodolfo sorrise alle parole dell'amico.

— Devo rivederla, aggiunse questi laconicamente.

II

La signora Norremberg s'era ritirata in un salotto, che ben presto si trovò ripieno di uomini d'ogni età. Forse essi vi si erano recati per ciarlare con artisti di canto loro conoscenti — perchè già la maggior parte di essi erano assidui frequentatori dei teatri — forse li avea specialmente attratti la grazia e il talento musicale della sconosciuta. La fredda ritenutezza, ch'ella osservava, avea tuttavia per effetto che tutti se ne rimanessero ad una certa distanza da lei. Roberto, appena oltrepassata la soglia della porta, si fermò per poter contemplare a suo agio la cantrice.

Essa trovavasi seduta sopra un divano di color cremisi; dinanzi le stava un piccolo tavolo, sul quale c'era un album, ch'ella si occupava a sfogliare con attenzione senza curarsi dei gruppi che la circondavano. Di tempo in tempo rispondeva brevemente alle domande rivoltele da una donna seduta presso di lei, che parlava con un calore tutto speciale. Costei mostrava forse quarantacinque anni; piccola di statura avea una fisonomia dalle linee regolari, ma del tutto comune; la sua bocca era continuamente atteggiata ad un sorriso; non era però il fine sorriso della donna colta; era più che altro una contrazione abituale delle labbra, che nulla diceva. Portava un abito di seta di color rosa vivacissimo, ciò che alla sua età si conveniva assai poco; è ben vero che esso lasciava scorgere a prima vista come fosse tutt'altro che nuovo. La quantità di ornamenti che ella recava al collo ed alle braccia erano in evidente contrasto colla semplicità della compagna che le sedeva da presso; e d'altra parte tutto il resto dell'abbigliamento lasciava molto a dubitare sulla preziosità di quei gingilli.

— Tu hai cantato meravigliosamente bene questa sera, disse ella a mezza voce; e si diede quindi ad agitare con risolutezza il ventaglio. Io lo so a memoria quel pezzo del Profeta, e pure esso mi ha colpito come se fosse stato nuovo per me. Quel signore coll'occhialino — lo vedi ora là vicino allo specchio? — è il celebre compositore N.; ebbene egli fece con me le più alte congratulazioni per la tua valentia, e m'ha chiesto se tu abbia mai cantato in teatro. Ah, Paola, io non posso che rimpiangere la decisione che t'ha finora tenuto lungi dal modo migliore di accrescere il tuo nome. Credi a me, la sarebbe stata una buona strada che tu avresti calcato. — Pensa un poco, quel signore ti tiene per mia figlia; ma è possibile che io possa sembrare tua madre? — Il talento, cara mia, è una gran forza. Non ci vorrà molto perchè uno di questi signori si innamori del tuo talento o della tua bellezza: se ne son già vedute tante di cose simili. Il povero tuo marito non ha veramente fatto nulla perchè tu debba piangerlo in perpetuo. Ascolta me, Paola, tu devi trovare conforto in un secondo e splendido matrimonio.

La giovane donna, che fino allora non avea opposto nulla a quell'ammasso incoerente di parole, raggrinzò la fronte, e si strinse nelle spalle.

— Ti prego, disse, taci, e te ne sarò gratissima. Potresti essere udita da quelli che ci stanno qui intorno, e il risultato sarebbe che si porrebbero a ridere dei tuoi discorsi non permessi neppur ad un fanciullo. Io pensava ben ad altre cose.

— A che mai, cara mia? chiese umilmente l'altra.

— Al mantello che tu vuoi comperarti domani col resto di quei cento franchi, rispose questa contraendo in aria di disgusto il labbro, e al gingillo d'argento che voglio donare al mio bambino.

— Cento franchi! ripetè esterrefatta la donna. E pensare che abbiamo debiti da per tutto, che ci resta ancora da pagare la carrozza e due paia di guanti. Io non sceglierò un mantello che domandi molta spesa, e quanto al gingillo non è poi strettamente necessario. Credi tu, Paola, che la baronessa voglia accrescere il tuo onorario al vedere l'ammirazione che tu desti in mezzo ai suoi ospiti?

— Non figurartelo, povera Costanza. Ci sono donne — e la baronessa appartiene appunto a questo numero — che getterebbero il denaro fuori della finestra quando si trattasse con tal mezzo di farsi scorgere e di far parlare di sè, ma che d'altra parte sono sempre pronte a usufruire della miseria di una povera creatura quando lo possano senza che ad esse ne venga disonore. Una voce conosciuta verrà pagata sei volte più della mia perchè celebre. Ma la baronessa si stimerà felice in una festa, in cui ha speso cinque e seimila franchi, di risparmiarne un centinaio.

*(Continua.)*

simili memorie l'Archivio della Rev. Fabbrica.

Con piacere anche noi ci congratuliamo con il sig. Donnini e facciam voti che la indicata descrizione sia resa di pubblica ragione, affinchè si veda quanto la conservazione e il decoro del primo tempio della Cristianità siano stati a cuore del Sommo Pontefice Pio IX di s. m., e lo sieno tuttora, nonostante la tristezza dei tempi, al nostro amatissimo Pontefice Leone XIII, i quali hanno fatto eseguire i suddetti lavori coadiuvati con molto zelo ed *intelligenza* dagli Ill.mi e R.mi Monsignori Giraud, Theodoli e Fiorani, Economi della Reverenda Fabbrica di S. Pietro.

— Le lettere colle quali l'Episcopato francese ha fatto adesione all'Enciclica *Nobilissima gallorum gens* sono state unite, per ordine di Sua Santità, in un magnifico volume, di cui un buon numero di esemplari è stato diretto ai Vescovi di Francia per mezzo della Nunziatura apostolica a Parigi.

Questo bel lavoro è stato eseguito dalla tipografia Befani.

— Lo stesso giornale di Sabato scrive:

Questa mattina la Santità di Nostro Signore, accompagnata da Sua Eccellenza Monsignor Maestro di Camera e dagli altri addetti alla sua Anticamera segreta, recavasi a visitare la *Galleria dei candelabri*, attigua al museo Vaticano, abbellita di nuovi e ricchissimi lavori. Era sull'ingresso della Galleria, per ricevere la Santità Sua, Sua Eccellenza Monsignor Maggiordomo, circondato dal Marchese Sacchetti, Furiere Maggiore, dal Direttore dei Musei, Commendator Carlo Ludovico Visconti, dal sotto-Direttore, cav. Alberto Galli, dal cav. Ludovico Mannucci Sotto-Furiere e dai principali artisti che hanno posto l'opera loro in sì importanti lavori.

Il Santo Padre ha percorso la Galleria, esaminando tanto il pavimento ricchissimo di marmi, quanto le pitture di figura e d'ornato che abbelliscono le volte, e degnandosi esprimere la sua sovrana soddisfazione tanto a chi diresse i lavori quanto a chi li eseguì.

Dopo essere rimasto per alquanto tempo in familiare colloquio coi presenti, ed avere tutti ammesso al bacio della sacra Sua destra, il Santo Padre ritiravasi nei suoi appartamenti.

— In occasione del suo giorno onomastico, oltre le elargizioni fatte a beneficio di famiglie povere per mezzo della Elemosineria Apostolica, il S. Padre ha trasmesso all'Istituto degli Artigianelli di S. Giuseppe la somma di Lire *tremila*, e all'altro delle Ravvedute diretto dal Padre Sempliciano un sussidio di Lire *mille*. In antecedenza avea fatto distribuire, sia in Roma che fuori, la somma di Lire *quattromila* a sollievo di quelle Comunità di Religiose che versano nelle più gravi strettezze economiche.

## Governo e Parlamento

### Notizie diverse

Corre, con qualche insistenza, la voce — dice un dispaccio da Roma — che l'ambasciatore inglese abbia ufficiosamente interpellato il governo italiano se sarebbe disposto ad accettare l'offerta di un'azione comune in Egitto, anche contribuendo coll'invio di un corpo di truppa in quel paese.

Ignora si in qual modo il ministro abbia risposto alle comunicazioni del gabinetto inglese.

— In una circolare diretta ai prefetti il ministro dell'interno *si compiace* dell'opera prestata dai sindaci, specie delle grandi città, contro la temuta invasione del colèra.

Si lagna però il ministro che in alcuni centri *minori* i sindaci siensi mostrati restii ad adottare le misure sanitarie prescritte.

— La *Gazz. Ufficiale* pubblica il decreto che estende il divieto di importazione dalla Francia degli effetti usati, cimosse e filaccie per gli altri stati confinanti.

Tali merci, provenienti dal Tirolo e dalla Svizzera, verranno introdotti soltanto quando accompagnati da un certificato comprovante che non provengano da un paese infetto.

## ITALIA

**Roma** — L'Accademia Pontificia dei nuovi Lincei, non volendo più a lungo protrarre la erezione di una memoria in Roma al Padre Secchi, ha stabilito di prefiggere un termine dentro il quale venga chiusa la raccolta delle offerte per procedere immediatamente alla scelta della memoria da eseguirsi proporzionale alla somma che si *avrà a disposizione*. Questo termine venne fissato dal corpo deliberante accademico, nella seduta del 15 giugno, al 31 dicembre del corrente anno.

**Firenze** — *La istruzione scritta pel* processo pel duello Parrini-De Witt è chiusa. Il procuratore generale presso la Corte di Appello di Firenze ha chiesto che la sentenza di accusa rinvii il signor Eugenio De Witt e tutti e quattro i padrini alla Corte d'Assise, il primo pel reato di cui l'art. 344 del Codice toscano, gli altri quattro per quello contemplato nell'art. 348 dello stesso codice.

Ecco gli articoli citati:

« Art. 344 — L'omicidio commesso in duello, si punisce con la casa di forza da 3 anni a 10 anni.

« Art. 348 — I secondi, che non hanno istigato al duello, si puniscono con l'esilio particolare da due mesi a due anni. Ma se, prima del duello, hanno procurato di riconciliare le parti, o se, per causa di essi, il combattimento ha avuto un esito men triste di quello, che altrimenti poteva avere, vanno immuni da ogni pena. »

**Napoli** — Una magnifica dimostrazione in onore dell'Assunta e dell'onomastico di Leone XIII fu fatta venerdì dai cattolici napoletani di tutte le classi. Venne promossa da ben 2500 operai cattolici tertè riunitisi in associazione. La dimostrazione percorse le principali vie della città acclamando la Vergine e il Sommo Pontefice.

I fogli della Massoneria sono irritatissimi ed osano scrivere che simili dimostrazioni dovrebbero essere proibite dal governo! Ma i cattolici, come compiono i loro doveri di cittadini, così conoscono i loro diritti, e non si lascieranno in nessun modo atterire dalle spavalderie dei settari. O che, sarà permesso agl'anticlericali di acclamare il diavolo e *suoi adepti, e non sarà permesso ai cattolici* di gridare *Viva la Madonna, Viva il Papa!*

— Telegrafano da Napoli che ieri a Nola oltre 500 persone armate fecero una dimostrazione clamorosa sotto il palazzo del Municipio che tentarono d'incendiare.

Intervenuta la forza sorse un grave conflitto.

Vi furono parecchi feriti, non però gravemente.

## ESTERO

### Germania

— Telegrafano da Monaco di Baviera alla *W. A. Zeitung*:

Le indagini della polizia sul furto consumato la scorsa notte in questo ufficio centrale della posta non diedero finora che magri risultati. Questo intanto è fuor di dubbio che i ladri per riuscire nel loro intento dovettero aprire tre porte.

La casse forti dove si costudiva il denaro vennero scassinate.

Non centomila ma a 140.000 marchi si fa ascendere la somma rubata. La cassa centrale non venne però toccata. Taluni asseriscono che passando nella notte in cui fu perpetrato il furto, dinanzi l'ufficio postale, videro attraverso le lastre degli impiegati intenti a lavorare. Evidentemente i ladri per compiere comodamente la loro bisogna s'erano travestiti da impiegati postali.

Denuncie pervenute alla polizia, farebbero supporre che il furto sia stato consumato da malfattori *internazionali*. La direzione della posta promette un premio di 5000 marchi a chi riescirà sulle traccie dei ladri.

## DIARIO SACRO

*Martedì 19 agosto*

**S. Lodovico vescovo**

## Cose di Casa e Varietà

**L'Ill.mo e Rev.mo Mons. Domenico Someda Vicario Capitolare in Sede vacante** ha indirizzato al Clero della Città e Diocesi la seguente circolare:

*Al Venerabile Clero della città ed Arcidiocesi di Udine.*

Compiti questa mattina i funebri officii in suffragio dell'anima dell'amatissimo nostro Arcivescovo, l'Ill.mo e R.mo Capitolo Metropolitano si è congregato in regolare seduta per la elezione del Vicario Capitolare durante la vacanza della Sede Arcivescovile e nella molta sua bontà verso la povera mia persona, a schede secrete ha eletto me a tale uffizio.

Conscio però siccome sono intimamente a me stesso della mia inettitudine, divenuta ora maggiore per la mia età e per l'affievolimento delle mie forze sì morali come fisiche, ho protestato contro questa elezione, e pregato e ripregato il Venerando Consesso Capitolare ad accettare la mia rinunzia. Ma nè considerazioni nè suppliche valsero a rimuovere gli elettori dal loro voto, e quindi a me non altro rimase che innalzare gli occhi al Cielo, e confuso e commosso dire a Dio: *Fiat voluntas tua.*

Eccomi pertanto dinanzi a Voi, venerabili e dilettissimi miei Confratelli, col carattere di Vicario Capitolare S. V. Ah! se Voi nei molti anni del mio uffizio di Vicario Generale del compianto Arcivescovo mi deste contro ogni mio merito tante prove del vostro compatimento e della vostra fiducia verso di me, che sempre grata ed incancellabile rimarrà in me la memoria siccome somma e perenne verso di Voi la mia gratitudine, deh Voi nella circostanza in cui presentemente mi trovo, benevoli sostenetemi colla vostra carità, e pregate pregate quel Dio che *abundantia pietatis suae et merita supplicum excedit et vota*, che mi illumini nella mente e mi rinfranchi nella volontà *ut quae agenda sunt videam et ad implenda quae viderim convalescam*, onde provveduta come sarà questa Sede di nuovo Pastore, che desidero avvenga sollecitissimamente, possa deponendo l'impostomi peso, dire a Dio con serenità di coscienza: *opus consummavi quod dedisti mihi ut faciam.*

A tutti e singoli i Parrochi, Vicarii, Curati, Cappellani e Confessori di questa Città e Diocesi confermo le facoltà episcopali state loro per il passato concesse, e secondo il modo della loro concessione per l'amministrazione del sacramento della Penitenza, siccome pure a tutti i Confessori che hanno le facoltà *cum onere* prorogo a tutto l'anno corrente le stesse facoltà, colla condizione però che pria del suo termine debbano spedire alla Curia la soluzione in iscritto dei casi di coscienza che saranno tra breve loro trasmessi.

Prescrivo poi che d'ora innanzi in tutti i giorni permessi dalle rubriche si reciti nella S. Messa e nelle funzioni vespertine coll'esposizione del SS. Sacramento la Orazione dello Spirito Santo, onde impetrare un Pastore secondo il cuore di Dio *qui et pio in nos studio semper Deo placitus et nobis pro salubri regimine sit assidue ad gloriam Sui nominis reverendus.*

*Pax Dei quae exsuperat omnem sensum, custodiat corda vestra, et intelligentias vestras in Christo Jesu*, o con questo fervido voto del mio cuore mi è grato di professarmi

Udine, 16 agosto 1884.

*Vostro affez.mo come fratello*
DOMENICO SOMEDA Vic. Cap. S. V.

**Il sig. F. del « Giornale di Udine »** scrive oggi un lungo articolo di cronaca per mettere *le ossa a posto* ossia per dichiarare che quanto abbiamo scritto nel prima e dopo la sua dichiarazione fatta nel *Giornale di Udine* di venerdì e riprodotta nel *Cittadino Italiano* di sabato non è la verità. Lasciamo agl'imparziali giudicare di qual parte stia la ragione. Qui vogliamo solo invitare il signor F. a riferire le parole *piene di allusioni viperine contro la memoria del Re Vittorio Emanuele* e contro il *dolore del popolo* stampate dal *Cittadino Italiano*, nel domani della morte del re.

E' un desiderio legittimo il nostro, ci pare e siam sicuri che il signor F. non si rifiuterà di fare il possibile per soddisfarlo.

**Conferenze pedagogiche.** Il Ministro della Pubblica Istruzione, considerato che per le condizioni sanitarie di alcune provincie non sarebbe prudente tenersi le annunciate conferenze pedagogiche, ha deliberato di sospendere per quest'anno, dovunque, le conferenze medesime.

**Ringraziamento.** I parenti e famigliari di S. E. R.ma Mons. Andrea Casasola fu Arcivescovo di Udine, profondamente commossi per le dimostrazioni di venerazione e di affetto verso l'estinto Prelato, adempiono il dovere di manifestare pubblicamente i sensi di gratitudine per la Città e Diocesi che in ogni miglior modo sono concorse a suffragare ed onorare l'amato Pastore.

Nella impossibilità di rendere singolarmente a ciascuno i dovuti ringraziamenti intendono supplire con questo atto pubblico.

In sì dolorosa circostanza riuscì di grande conforto la sollecitudine con cui il Regio Prefetto ed il Sindaco di Udine hanno accordato il permesso di trasportare la salma e di tumularla nella chiesa del cimitero.

In modo speciale poi devono ringraziare S. E. R.ma Mons. Pietro Capellari Vescovo di Circne, il R.mo Capitolo Metropolitano di Udine, il R.mo Capitolo di Cividale, il M. R. Clero della città ed Arcidiocesi, il R. Prefetto della Provincia, il Generale comandante del Presidio, il Sindaco di Udine, le civili Autorità, le Rappresentanze dei diversi istituti della Città, che colla loro presenza sono concorsi a rendere più solenni i funerali.

**Forni rurali.** Pubblichiamo, giusta la promessa fatta in uno dei passati numeri, la parte più saliente dello scritto mandatoci dall'egregio sig. Manzini che contiene la breve ma precisa storia dei due forni rurali che quanto prima funzioneranno nella nostra provincia.

L'inaugurazione solenne dei Forni rurali con essiccatoio a Pasian di Prato e Romanzacco, avrà luogo, se le condizioni igieniche lo permetteranno entro il prossimo settembre.

I rispettivi comuni ne daranno a suo tempo avviso.

Si tratta di una istituzione *nuova nel modo d'agire*, e sarà pure una novità il pane che i due Comuni intendono di confezionare. Si considerò insufficiente il provvedimento di un pane di Mais con poca segala che non darebbe un vero vantaggio sulla polenta e si pensò quindi ad un pane di frumento, privato della sola crusca o tutt'al più misto a segale. Ecco la potenza alimentare dei cereali avuta dal signor Direttore della R. Stazione Agraria, senza pagamento di tassa, dietro privata domanda fatta dal M. R. Parroco don Baracchini di Pasian di Prato.

| GRANO | Sostanze | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | PROTEICHE | | GRASSO | | idrocarbonate eccettuati il grasso e la cellulosa | |
| | totale | digeribili | totale | digeribili | totale | digeribili |
| Frumento | 13.0 | 11.7 | 6.5 | 1.2 | 66.4 | 64.3 |
| Segala | 11.0 | 9.9 | 2.0 | 1.6 | 67.2 | 64.4 |
| Mais | 10.0 | 8.4 | 6.5 | 4.8 | 62.0 | 60.6 |
| Saraceno | 12.0 | 9.0 | 6.0 | 4.7 | 55.7 | 43.3 |

Il pane di Mais sarebbe il meno consigliabile *anche* perchè *meno poroso, più compatto*, e quindi più carico di acqua.

Si spera che, a salutare questa nuova festa rurale, interverrà *personalmente* il R. Prefetto comm. Gaetano Brussi, che da vero padre del povero contadino friulano, ottenne da S. E. il ministro Berti l'approvazione dei Forni rurali insieme ai necessari sussidii per assicurarne la fondazione; si sperava anche, in seguito a sua gentile promessa, che sarebbe intervenuto S. E. l'Arcivescovo che pure favorì assai una tale istituzione, ma la morte lo tolse all'affetto dei buoni friulani.

*Programma della solennità.*

*Pasian di Prato* avrà gratis la banda civica di Nogaredo di Prato ed il dott. Toso, attivissimo fautore dei Forni rurali, offrì per suo conto anche la Banda di Feletto.

*Romanzacco* avrà, si spera, la Banda di Cividale, avendo già quel Sindaco onor. cav. Gucovaz offerto senza compensi le uniformi e gli stromenti; per il personale provvederà il benemerito Sindaco dott. Forro.

Trattandosi dei due primi forni che vanno ad istituirsi come Modello, vi sarà, nel giorno della inaugurazione, distribuzione gratuita di *pane, vino e minestra* in abbondanza a tutte le famiglie povere dei due comuni.

Il pane sarà di frumento elargizione dell'Augusta Casa Reale.

Parecchi generosi negozianti di Udine somministreranno il vino nella quantità complessiva di litri 90 per comune.

Altri negozianti pure di Udine forniranno il formaggio nella proporzione di oncie 3 da grammi 40 per ciascuno per il condimento della minestra la quale verrà ammanita col concorso del Clero e dei benestanti dei due Comuni.

La fabbrica V. D'Este volle concorrere col donare 10 chilogrammi di paste al Comune di Pasian di Prato, e la fabbrica fratelli Motinaris 20 chilogrammi di paste ordinarie al Comune di Romanzacco per fare la minestra.

Siccome i due comuni non possono spender molto per il ricevimento degli invitati nella solennità dell'inaugurazione dei forni in parola, per le forti spese che devono sostenere causa la pellagra, vollero concorrere ad aiutarli nel fare gli onori di casa con doni di birra, ghiaccio, cipro, vino fino, polvere pirica per le salve di mortaletti, alcuni altri signori e proprietari di alberghi della città.

Lo stabilimento Agro orticolo dona un mazzo di fiori per ciascuno dei due Comuni, da ritirarsi nel giorno dell'inaugurazione.

La Banca Nazionale, il Monte di Pietà, la Banca popolare, la Cassa di Risparmio offrono L. 5 per ciascuna ad ognuno dei comuni per le spese degli stampati ed altro.

Fu commovente — scrive il sig. Manzini — il vedere con quanta spontaneità mi si fecero i buoni per questi doni. Ci furon parecchi che volevan dare di più, ed io non volli perchè l'obolo fosse proporzionato e non pesasse a nessuno. Mi si diceva: Ah si ci prestiamo volentieri per procurare una bella giornata a quei tapini decimati dalla terribile malattia.

Per dare poi agli intervenuti all'inaugurazione un qualche bel divertimento ad uso campagnolo, si è formato in ognuno dei due Comuni un apposito Comitato; e *si è già provvisto*, d'accordo coi vetturali di Udine, per un servizio regolare di vetture a buon *prezzo* come si pratica per le sagre di S. Catterina e di Vaat.

Così dodo nove anni di lavoro — conclude — vedo finalmente un bel risultato: vedo attuato un *provvedimento* vantaggioso a tutti e di danno per nessuno, che farà guerra con moltissima efficacia al terribile male della pellagra, ed al quale si pensa di annettere più tardi le minestre giornaliere ed una razione di carne ordinaria la festa, tutto in conto di grano.

Si scorge chiaramente che le cose riescono dove non c'entra la politica, che pur troppo disunisce i cittadini; mentre la pietà per gl'infelici affratella i cuori in un intento generoso.

Di questo successo ripetiamolo pure, è benemerito il nostro Prefetto comm. Gaetano Brussi, al quale i due comuni votarono, in segno di gratitudine e a perenne ricordo, una bella pergamena, che si eseguisce dal professore di disegno dal R. Istituto Tecnico Giovanni Majer.

Udine, 8 agosto 1884.

MANZINI GIUSEPPE.

**Libri di testo.** La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto del ministro d'istruzione pubblica:

1. Sono aperti due concorsi; l'uno per un primo libro di lettura da usarsi nelle scuole elementari urbane, l'altro per un primo libro di lettura da usarsi nelle scuole elementari rurali.

2. Questi libri di lettura dovranno comprendere le nozioni delle quali è parola nell'articolo 2 della legge sull'obbligo dell'istruzione elementare, e svolgere quelle nozioni con graduata progressione, in guisa che in piccola mole si racchiuda e si ordini quanto può meglio corrispondere agli intendimenti della legge stessa rispetto alla istruzione elementare di grado inferiore.

3. Due premi di lire 6000 il primo, di lire 3000 il secondo, saranno conferiti alle migliori opere da servire da primo libro di lettura nelle scuole elementari urbane di ambo i sessi, e due premi, l'uno di lire 6000, l'altro di lire 3000, alle due migliori opere da servire di primo libro di lettura alle scuole elementari rurali d'ambo i sessi.

La somma di lire 18,000 (lire diciottomila) sarà prelevata sul capitolo 49 del bilancio del ministero della pubblica istruzione per l'anno 1884-85.

4. Il giudizio di ambidue i concorsi è riservato ad una Giunta di cinque membri nominata dal ministro.

5. Ove o non uno dei lavori presentati sia meritevole di premio, o non tutti quattro i premi possano essere assegnati, la Giunta avrà facoltà di proporre speciali rimunerazioni ai quattro autori che più si segnalarono alla gara, speciali rimunerazioni che non eccedano le lire mille ciascuna.

6. I lavori che ottengono premio restano proprietà del ministero.

7. Il concorso si chiuderà a mezzogiorno del 1 agosto 1885.

8. I manoscritti dovranno essere inviati al ministero della pubblica istruzione, segretariato generale, contrassegnati da un motto; il motto dovrà essere ripetuto sopra una busta sigillata, entro la quale sarà contenuta una scheda coll'indicazione del nome e del domicilio del concorrente.

9. Non si apriranno se non le buste pertinenti ai manoscritti premiati o remunerati: le altre saranno bruciate.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

**Grande riforma nell'esercito italiano.** Alle *stellette* di stoffa saranno sostituite stellette metalliche *col gambo a spirale.* L'appalto di 400,000 stellette, che dovranno ornare le uniformi dei soldati italiani, è stato tenuto venerdì al Ministero della guerra in Roma.

Ignari delle cose militari, non conosciamo la influenza benefica che possono esercitare sulla istruzione del soldato e sul perfezionamento dell'esercito le stellette metalliche col gambo a spirale, e quale danno provenga all'uno e all'altro colle stellette di lana a gambo dritto.

Qualche grande vantaggio dovrà ottenersi, poichè le sullodate stellette metalliche col gambo a spirale vanno a costare la bellezza di 120 mila lire!

**Direzione degli aerostati.** Si legge nel *Gaulois:*

Sabato scorso un aerostato, partito da Meudon e montato dai capitani del genio Renard e Krebs, si elevò maestosamente per aria e, dopo di aver fatto le sue evoluzioni con una notabile sicurezza obbedendo fedelmente al suo timone, in seguito ad una magistrale voltata, venne a terra al suo punto di partenza.

Quest'ultima operazione era tanto più audace in quanto che il terreno sul quale questi signori volevano prendere terra, era singolarmente ristretto e circondato da alti alberi. Non ostante queste difficoltà, la manovra fu eseguita con un completo successo.

L'aerostato che ha compiuto questa prova, ha la forma d'un zigaro allungato; è munito d'un timone e d'un'elice mossa dall'elettricità. La pila adoperata è invenzione dei due nominati ufficiali.

Ecco un grande risultato. Conviene però attendere la ripetizione di questa bella esperienza prima di conchiudere, con autorità, alla scoperta della *sicura* direzione degli aerostati.

**Valle S. Pietro della Carnia,** 16 Agosto 1884. Amici, senza perder tempo in anticamere, entro di botto nell'argomento.

In questi giorni fui onorato di una visita, ma che visita! Li dico gentiluomini addirittura i due signori che degnavansi visitare la mia povera persona. Per la ragione che sapete, non posso qui declinarvi il loro riverito nome e cognome. Vi dirò, anzi devo dirlo, che non sono villeggianti. Sono due alpinisti di questo mondo, senza altri epiteti, dilettanti. Li ho ricevuti col mio schietto cerimoniale e come essi dissero — bando alla modestia — con timida dolcezza. Dopo un paio d'ore partirono per continuare l'itinerario *Val Calda, Comeglians, Rigolato, Forni Avoltri, Sappada* ecc. ecc.

Da Piano, per una scorciatoia, viottolo che serpeggia tra folto frascato, li ho condotti sulla strada postale che mette a Paluzza. Attraversando la località denominata *Alzeri,* all'aprirsi della vallata superiore del *Canale,* poterono contemplare ed ammirare il grosso romantico villaggio di Sutrio graziosamente adagiato a' piè del suo bel monte. Sutrio sarebbe la più bella *Cura* della Carnia se non si facesse desiderare l'antico adagio: *Omne trinum perfectum.* Il suo monte è veramente magnifico e di facile ascesa. Alla sua sommità si estendono vaste praterie, ed all'intorno lo cinge una folta chioma di neri boschi. Ti ricorda la rasa testa del cappuccino. Più su, verso settentrione, fa bella mostra di se *Cercivento,* che io chiamerei, *in Riviera.* Cercivento è un piccolo Cormons *nuotante in un mare di luce.* Peccato che gli manchi la simpatica pianta della vite e che non lo rallegri l'armonico canto dell'usignuolo.

In *Acqua viva* compii i doveri di ospitalità. Ritornando indietro per la postale, volea leggere un po' sul mio *Vadamecum,* e non mi fu mica possibile. D'improvviso sentomi alle spalle un vocio da non dirsi che echeggiava per ogni dove. Che c'è? Due carri tirati da due cavalli ciascuno, in pieno trionfo e carichi di bagnanti di ogni colore, d'ogni età, d'ogni genere.... anche neutro. Erano partiti da Piano-Arta nelle ore mattutine del dì stesso per una gita fino a Plechen. — Un po' di svago dissi fra me, sta benissimo: il dott. Allegri è uno dei migliori medici, ma tanto mi pare troppo. E come si fa in questo incontro? Chi sa ?..... e mi passò per la mente anche D. Abbondio.

Con mia sorpresa, quando i due carri furonmi di fianco ne nacque un silenzio profondo. Colla coda dell'occhio e colla prestezza del lampo posso assicurarmi l'onore di un sincero cordiale saluto. Credetemi, amici: in vita mia non ho corrisposto con tanta magnificenza! Non ho appena perduti di vista i due carri trionfali che incontro le preadamitiche baracche di Paluzza che ritornano dalla capitale. Sono le nostre igieniche vetture, indicatissime per le indigestioni. Quantunque i palafreni corressero di buon trotto pure ho capito per bene che quei pochi martiri di passeggieri bestemmiavano ancora contro i signori e la provvidenza. Insomma ho dovuto abbandonare la postale e potei, coll'aiuto di Dio, arrivare sano e salvo nel mio castello.

— Sarebbe ora di finirla con queste ciancianfrascole, direte voi. — Eppure, amici, si prova un non so che di sollievo nel raccontare certe *tali* quali avventure. Tutto il resto vel dirò ad un fiato.

Quassù i nostri ospiti si divertono, si divertono. Oltre le belle partite laggiù alla fonte, fanno delle gite ai vicini villaggi, delle ascese sui monti *Salino, Cucco, Cabia* e perfino sul *Kelerwand* a 2723 metri di altezza.

E che dirovvi delle allegre serenate? Al cadere delle tenebre, tutti i nostri Alberghi e i principali Caffè sono in fiamme: tanto è il chiarore delle lampade, sì viva la luce che li investe. E là si ride, si suona, si canta. Già: anche un po' di ballo, tanto da provare una volta di più l'incoerenza dei nostri padroni. Come vedete, a Piano-Arta c'è la vita di una mezza capitale.

Ma mancano gli *asini.* E i poverini affetti da *asinite* acuta, acquistata forse collo studiare di troppo la scorza, non sanno darsi pace. Fortuna che, da quanto pare, sono conoscitori e divoti di *D. Erbario*

Che gran miracoli può far.

W.

## NOTIZIE DEL CHOLERA

**Roma** 16 — *Provincia di Campobasso.* Nessuna denuncia nè di nuovi casi nè di morti dei casi precedenti.

*Provincia di Cosenza.* — A Paternò i due malati migliorano nessun nuovo caso.

*Provincia S. Massa.* A Castelnuovo di Garfagnana *un caso* nuovo, un morto dei casi precedenti; nella frazione di Colle due casi; *Comune* di Piazza al Serchio nella frazione di Livignano un caso seguito da morte.

*Provincia di Parma*: Comune di Berceto nella frazione di Bergotto tre nuovi casi, uno dei quali seguito da morte, un morto dei casi precedenti.

*Provincia di Torino*; a Carignano due casi seguiti da morte; a Ossasio un caso seguito da morte, un morto dei casi precedenti.

**Lione** 16 — Un decesso di colera.

**Marsiglia** 16 — *Ore* 9.05 pom. — Nelle ultime 24 ore otto decessi di colera.

**Tolone** 16 — Ieri sette decessi.

**Cette** 17 — Ieri tre decessi a Cette, undici nel resto del dipartimento dell'Herault, 7 nel dipartimento dell'Aude, 9 nei Pirenei Orientali, 4 nel Gad e 3 nell'Ardesia.

## TELEGRAMMI

**Parigi** 16 — *Il* Senato approvò il credito per il Tonchino.

**Berna** 16 — Il Consiglio federale si è occupato oggi dell'affare Grechi; ha constatato la premura del governo italiano, il quale ha invitato il console Grechi a dimettersi tuttavia il console italiano ha dato le prove che egli non era autore dell'opuscolo separatista.

Il Consiglio trova però sconveniente che il console italiano si occupi di opuscoli separatisti, e in questo senso sarà la risposta al governo italiano.

**Pietroburgo** 16 — *Il Giornale di Pietroburgo* parlando delle notizie del complotto di Varsavia dice bensì che vi è scoperta un'associazione rivoluzionaria e che vennero arrestati 32 individui; ma che nelle perquisizioni non vennero trovate nè dinamite, nè armi, ma soltanto dei proclami e scritti sediziosi.

**Parigi** 16 — Al Senato e alla Camera si lessero i decreti che chiudono la sessione.

**Berlino** 16 — La *National Zeitung* annuncia che il console generale di Germania in Egitto è partito per Varzin. Se ne conclude che la questione egiziana sia l'oggetto principale dell'abboccamento fra Kalnoki i Bismarck.

**Roma** 17 — Il *Diritto* riceve un dispaccio dal suo corrispondente di Vienna, che dice: « Sono autorizzato da fonte autorevolissima a dichiarare che continuano ad essere cordialissimi i rapporti fra le potenze centrali e l'Italia. Fu escluso l'intervento dell'Italia ad Ischl ed a Varzin, perchè non era necessario, trattandosi in quei convegni di argomenti speciali interessanti i due imperi. »

*( Chi si contenta gode! )*

**Londra** 13 — La *Reuter* ha da Shanghai: Nessuna notizia finora da Pechino a conferma della voce corsa che la China abbia dichiarato la guerra alla Francia.

Il governo chinese invece diresse il 14 ottobre al corpo diplomatico una protesta contro l'azione della Francia invocando la mediazione delle potenze onde ottenere un accordo amichevole.

Il linguaggio di questa comunicazione, dicesi, pacifico.

**Madrid** 16 — L'*Epoca* assicura che la salute del Re è perfetta.

**Roma** 16 — Un telegramma da Reggio di Calabria annunzia la morte del senatore Agostino Plutino.

**Berlino** 17 — Corre voce che lo czar incontrerà l'imperatore d'Austria precisamente durante il suo soggiorno in Polonia. Il colloquio dovrebbe aver luogo a Preran o Queding in Moravia.

## LOTTO PUBBLICO

*Estrazioni del giorno 16 agosto 1884*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 73 | 29 | 77 | 60 | 56 |
| BARI | 9 | 19 | 31 | 45 | 25 |
| FIRENZE | 68 | 30 | 84 | 14 | 24 |
| MILANO | 59 | 86 | 65 | 28 | 7 |
| NAPOLI | 40 | 51 | 11 | 22 | 85 |
| PALERMO | 52 | 23 | 87 | 51 | 13 |
| ROMA | 90 | 3 | 63 | 72 | 42 |
| TORINO | 28 | 5 | 71 | 4 | 53 |

## NOTIZIE DI BORSA

*18 agosto 1884*

| | | |
|---|---|---|
| Rend. It. 5 0/0 god. 1 luglio 1884 | da L. 95.90 | a L. 96.10 |
| id. id. 1 genn. 1885 | da L. 93.73 | a L. 93.93 |
| Rend. austr. in carta | da F. 80.95 | a L. 81.— |
| id. in argento | da F. 81.75 | a L. 81.90 |
| Fior. eff. | da L. 207.— | a L. 207.50 |
| Banconote austr. | da L. 207.— | a L. 207.50 |

**Carlo Moro** *gerente responsabile*

## LE INSERZIONI per l' Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

**Stazione di Udine R. Istituto Tecnico**

| 17 - 8 - 84 | ore 9 ant. | ore 3 pom. | ore 9 pom. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . . millim. | 754.1 | 753.4 | 754.4 |
| Umidità relativa . . . | 53 | 50 | 63 |
| Stato del cielo . . . . . | misto | misto | coperto |
| Acqua cadente . . . . . | gocie | — | E |
| Vento direzione . . . . | N E | — | 1 |
| Vento velocità chilom. . | 1 | — | — |
| Termometro centigrado. . | 21.6 | 24.4 | 20.4 |

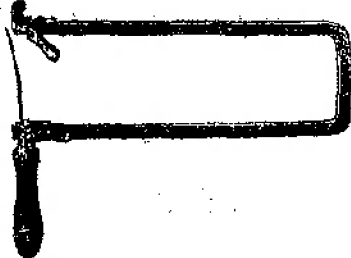
Temperatura massima 26,3 / » minima 18.7 — Temperatura minima all'aperto . . . . 16,1

# TRAFORO ARTISTICO

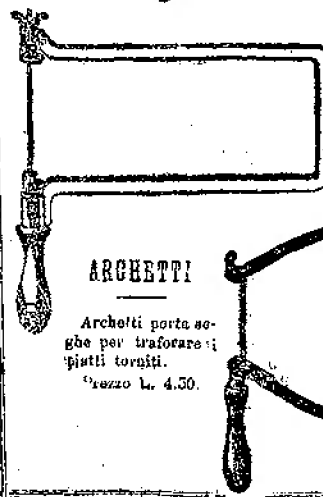
Unica rappresentanza della casa Barelli e deposito di tutti gli utensili per il traforo artistico, presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorghi, 28.

**ARCHETTI**

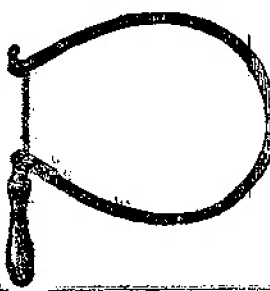
Archetti porta seghe a leva ed eccentrici (proprietà esclusiva della casa Barelli) per eseguire lavori di traforo in legno, metallo avorio, tartaruga ecc., profondità centimetri 35

Prezzo L. 4.

**ARCHETTI**

Archetti porta seghe con manico girevole per usare le seghe che si spezzano profondità centimetri 30.

Prezzo L. 4.50.

**ARCHETTI**

Archetti porta seghe per traforare i piatti torniti.

Prezzo L. 4.30.

# ASSORTIMENTO CANDELE DI CERA

della Reale e Privilegiata Fabbrica

DI GIUSEPPE REALI ED EREDI GAVAZZI

**IN VENEZIA**

**PRESSO LA FARMACIA LUIGI PETRACCO**

*IN CHIAVRIS — (UDINE)*

Questa cera che per le sue qualità speciali ed eccezionali venne premiata con medaglie d'argento alle Esposizioni di Monaco, Vienna, Napoli, Londra, Parigi, Filadelfia ed, ultimamente a quella Nazionale di *Milano*, gode di tale un credito che fu ed è ricercatissima non solo presso di noi, ma ben anco presso le altre nazioni.

Tra le sue buone qualità, questa è la più importante che essa per la sua consistenza ha una durata approssimativamente doppia di quella di un cero di egual peso delle altre fabbriche nazionali.

Ciò costituisce già un sensibile vantaggio economico alle Fabbricerie a cui la si offre a prezzi che non temono concorrenze.

Qualità adunque superiore e senza eccezione *prezzi modicissimi* lasciano sperare al sottoscritto di essere onorato di numerose ricerche.

LUIGI PETRACCO.

# Ranno Chimico Metallurgico

**Brevettato e premiato all'Esposizione di Monza 1879**

Vero brunitore istantaneo degli oggetti d'*oro, argento, packfond, bronzo, rame, ottone, stagno*, ecc. ecc. perfettamente igienico, molto economico e di facilissimo uso, e conservatore assoluto dei metalli, onorato da numerose *attestazioni ed encomi*, *raccomandato* alle chiese, stabilimenti, tramwie, alberghi, caffè, ecc. nonchè a tutte le famiglie per vera ed assoluta utilità nella ripulitura e relativa *conservazione* delle posaterie, suppellettili di cucina in rame, argento, ecc. ecc.

Vendesi in flaconi grandi a cent. 60 cadauno, mezzo flacon 40 centesimi. — Bottiglia da litro L. 2,50. In tutta Italia dai principali droghieri.

Deposito presso l'officio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Le richieste alla fabbrica devono essere dirette esclusivamente all'inventore — G. C. De Laiti — *Milano*, via Bramante n. 35.

*N.B.* — Qualunque altro liquido per lo stesso scopo posto o da porsi in vendita sotto qualsiasi denominazione, è, e verrà dichiarato *falsificazione*. Esigere la *firma* del fabbricatore sull'etichetta portata dai flaconi o bottiglie, e badare al *Timbro marca di fabbrica*, sulla ceralacca e sigillo dei medesimi.

# ACQUA di CAMELINA

di Generoso Curato

Per mezzo di una distillazione di diversi vegetali aromatici abbiamo ottenuto una essenza per l'alta toeletta, da preferirsi a quante ve ne sono; essa serve mirabilmente a dissipare le macchie epatiche del viso, mondando la pelle dall'irritazione in qualunque parte del corpo, rendendola bianca, morbida, e liscia in un modo sorprendente: usandola per la bocca rinforza energicamente i denti e le gengive, rendendoli bianchi, senza alterarne lo smalto, rimanendo l'alito di grato odore soave e delizioso; aspirata nel fazzoletto serve a spezzare l'aria malsana, specialmente nei luoghi paludosi e di acqua stagnante; finalmente il mattino, nel levarsi da letto versandone poca quantità nel bacile e quindi lavandosi il viso, rinvigorisce la persona e le dà un colore vermiglio; poche goccie su di un ferro rovente bastano a profumare le stanze

*Prezzo di ogni boccetta* L. 1.00.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28. Aggiungendo 50 cent si spedisce con pacco postale.

# ACQUA DI COLONIA

rettificata ai fiori

Quest'acqua di Colonia nazionale, non teme confronto colle più rinomate qualità estere sinora conosciute, possedendo al massimo grado le qualità toniche ed aromatiche le più fragranti.

Bottiglia Extrait Double da L. 2,50 e 1,25. — Bottiglia Double L. 1.

Deposito presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* Udine.

# AUREO OLIO SANTO

del

**Dott. C. Ravelli**

È il più sicuro farmaco, contro tutte le malattie *nervose, muscolari e delle ossa: reuma, artrite, gotta, nevralgia, paralisi, sordità e pilessia*

CURA RADICALE

Siprepara unicamente dal suo Autore, Torino via Cavour, 41, e Maria Teresa 1, piano terreno. Consulti dall'1 alle 3 pom. e per corrispondenza.

Spedizione contro vaglia di L. 5.

# Liquore Odontalgico

corroborante le gengive e preservativo contro la carie dei denti.

Prezzo L. 1 al flacon con istruzione.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

# Terra Catù con Menta

PREPARATA NELLA

FARMACIA C. CASSARINI

DA S. SALVATORE

**IN BOLOGNA**

È il succo della MIMOSA CATECÙ che unito ad alcune sostanze gommozuccherine, e ridotto in piccole tavolette forma la terra Cattù tanto decantata per correggere il cattivo alito da gastricismo o denti cariati prodotto, per facilitare la digestione, corroborare lo stomaco, rinforzar le gengive, e preservarle dallo scorbuto.

Si usa tenendone in bocca una o due tavolette allo svegliarsi nella mattina, poco prima del pranzo, ed al coricarsi la sera.

Il fabbricatore nulla risparmierà perchè la qualità degli ingredienti non alteri l'esattezza della preparazione.

Prezzo cent. 50 la scatolina.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

# CEROTTO detto MIRABILE

Le incontestabili virtù di questo cerotto sono confermate da più di un secolo di prova. È valevole comunemente per flussioni di denti, delle guancie, delle gengive ecc. È ottimo per tumori freddi, glandulari, scrofole, ostruzioni di milza, di fegato, per alcune sportemo, e doglie fisse e vaganti reumatiche; e così pure per calli, per panericci, per contusioni e per ferite e mali di simil natura. Si avverte che in qualunque stagione questo cerotto si adopera senza riscaldare.

Scatole da L. 1, 1.50, 2 e 2,50. Unico deposito per l'Italia presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce nel Regno col mezzo postale.

# C. HAMON — CUOIO PERFEZIONATO

PREMIATO CON MEDAGLIE

ALLE ESPOSIZIONI UNIVERSALI DI PARIGI 1855-1867

*Indispensabile per affilare i rasoi*

Per ottenere un taglio finissimo basta stendere un po' di pasta zeolite perfezionata sul lato in legno dell'apparecchio, e un po' di sevo sul lato in cuoio. Passato alquante volte il rasoio sul legno si termini di ripassarlo sul cuoio.

Prezzo del cuoio Hamon perfezionato L. 1.75 e 2.25.

Pasta zeolite perfezionata centesimi 85 al pezzo.

Deposito presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine.

# Colle Liquide

EXTRA FORTE A FROID

Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante *flacon* con pennello relativo e con turacciolo metallico, sole lire 0.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

# POLVERE ENANTICA

Per fabbricare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Due distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. Dose di 100 litri L. 4, per 50 litri L. 2,20.

Si vende all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Aggiungendo cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

# Sacchetti odorosi

Indispensabili per profumare la biancheria; odori assortiti: *violetta, opoponax, reseda* ecc. Si vendono all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* a cent. 60 l'uno.

Aggiungendo 50 centesimi si spediscono col mezzo postale.

# CONI FUMANTI

per profumare e disinfettare le sale. Si adoperano bruciandone la sommità. Spandono un gradevolissimo ed igienico profumo atto a correggere l'aria viziata.

Un'elegante scatola contenente 24 *coni* L. 1.

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28.

Udine Tip. Patronato

## ORARIO DELLA FERROVIA

| PARTENZE | | | | ARRIVI | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| per VENEZIA | ore 1.43 | ant. | misto | da VENEZIA | ore 2.30 | ant. | misto. |
| | » 5.10 | » | omnib. | | » 7.37 | » | diretto. |
| | » 10.20 | » | diretto | | » 9.54 | » | omnib. |
| | » 12.50 | pom. | omnib. | | » 3.30 | pom. | » |
| | » 4.46 | » | » | | » 6.28 | » | diretto. |
| | » 8.28 | » | diretto | | » 8.28 | » | omnib. |
| per CORMONS | ore 2.50 | ant. | misto | da CORMONS | ore 1.11 | ant. | misto |
| | » 7.54 | » | omnib. | | » 10.— | » | omnib. |
| | » 6.45 | pom. | » | | » 12.30 | pom. | » |
| | » 8.47 | » | » | | » 8.08 | » | » |
| per PONTEBBA | ore 5.50 | ant. | omnib. | da PONTEBBA | ore 9.08 | ant. | omnib. |
| | » 7.45 | » | diretto | | » 10.10 | » | diretto |
| | » 10.35 | » | omnib. | | » 4.20 | pom. | omnib. |
| | » 4.30 | pom. | » | | » 7.40 | » | » |
| | » 6.35 | » | diretto. | | » 8.20 | » | diretto |

# Asma, Tosse, Bronchiti e Tisi incipienti

GUARITE COLLE

# PILLOLE del prof. Malaguti

di straordinaria efficacia per guarire quasi tutte le malattie degli organi respiratori: Asma, Bronchiti, Tossi le più ostinate ed inveterate dipendenti da malattie croniche dei bronchi o dei polmoni, Tisi incipienti, ed in generale tutte le malattie di petto: approvate da mezzo secolo di esperienza e da certificati di illustri medici ed ultimamente dall'unito attestato del chiarissimo cav. comm. Giovanni Brugnoli professore in questa Regia Università e medico primario dell'Ospedale Maggiore.

*Ospedal Maggiore, Bologna, 13 agosto 1882.*

Invitato il sottoscritto ad esperimentare le Pillole del prof. Malaguti specialità della farmacia del signor Cassarini da S. Salvatore in Bologna, e fattane larga prova ha constatato che posseggono un'azione assai utile a calmare la Tosse e risolvere le Bronchiti catarrali, e specialmente si sono mostrate vantaggiose nelle affezioni croniche della via respiratoria

Tanto dichiaro,

Prof. Giovanni Brugnoli.

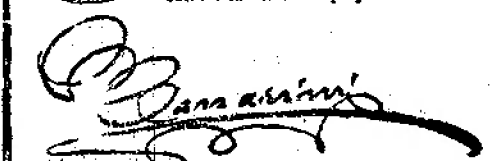
Cent. 50 e L. 1 la scatola — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

# BEEF DUST

# POLVERE DI CARNE DI BUE

Sovrano ricostituente in tutte le malattie consuntive — Cura delle malattie dell'apparecchio digerente — Guarigione della cachessia nelle malattie discrasiche e del marasma nei processi tisiogeni più inoltrati — Utile ai bambini nel periodo dello slattamento — Indispensabile agli scrofolosi, ai rachitici, ai convalescenti.

Si vende in eleganti scatole di latta da grammi 5 corrispondente a grammi 500 di Carne muscolare fresca a L. 1,50 - da grammi 100 corrispondente a grammi 1000 a L. 3 — da grammi 200 corrispondente a grammi 2000 a L. 6.

Ad ogni scatola va unita la sua istruzione. Esigere su di essa la marca di fabbrica e la firma del proprietario.

Unica Fabbricazione in Italia, Farmacia C. Cassarini Bologna

Unico deposito in Udine presso l'*Ufficio Annunzi* del Cittadino Italiano via Gorghi N. 28.

# LEGATORE AMERICANO

per legare libri, carta, cartone, manoscritti, campioni di qualsiasi genere; per appendere quadri, *fotografie*, cartelli, prezzi correnti ecc. Somma semplicità ed eleganza.

Prezzo di ciascuna macchinetta con punte di varie dimensioni per legare opuscoli di varie grossezze, ed anellini per appendere *sole Lire* 5.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del giornale il *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorghi N. 28.

# POLVERE DENTIFRICIA

## DI CORALLO

Non c'è inconveniente più rincrescevole che l'aver i *denti sporchi* i quali guastano l'alito e ci rendono intollerabili in compagnia. Per evitare tale spiacente stato, *procuratevi la Polvere dentifricia di corallo*, articolo di tutta confidenza, e l'unica che non contenga preparati nocivi. Netta i denti, impedisce la carie e tutte le altre malattie della bocca. Coll'uso della Polvere corallo, in pochi mesi si avrà la dentatura bianca come l'avorio, e i denti più negletti acquistano in poco tempo la loro robustezza e bianchezza. La scatola sufficiente per sei mesi, *centesimi* 80.

Vendesi all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine.

Aggiungendo cent. 50 si possono chiedere scatole in un solo pacco postale.